



#iorestoacasa

In compagnia degli Amici di Brera...

VITE APPASSIONATE Libri ed intrighi in età napoleonica

Un titolo forse un po' audace per una mostra che si terrà nella primavera del 2021 nella Sala Maria Teresa della Biblioteca di Brera.

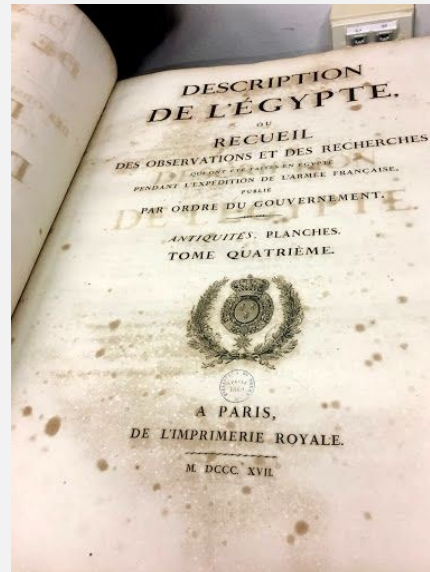
Ma questo richiamo accattivante vuole attirare l'attenzione di un pubblico intergenerazionale, che conosca l'importanza delle passioni e dell'entusiasmo e che sappia strappare i libri antichi alla riverita solitudine in cui sono stati confinati per restituire loro carne e vita, ritrovando le storie private e pubbliche che si affacciano tra le righe di splendidi volumi.

Una mostra che sarebbe piaciuta a Stendhal, ma anche a Dumas...

**La dott.ssa Anna Torterolo
ci introduce a questo affascinante argomento.**

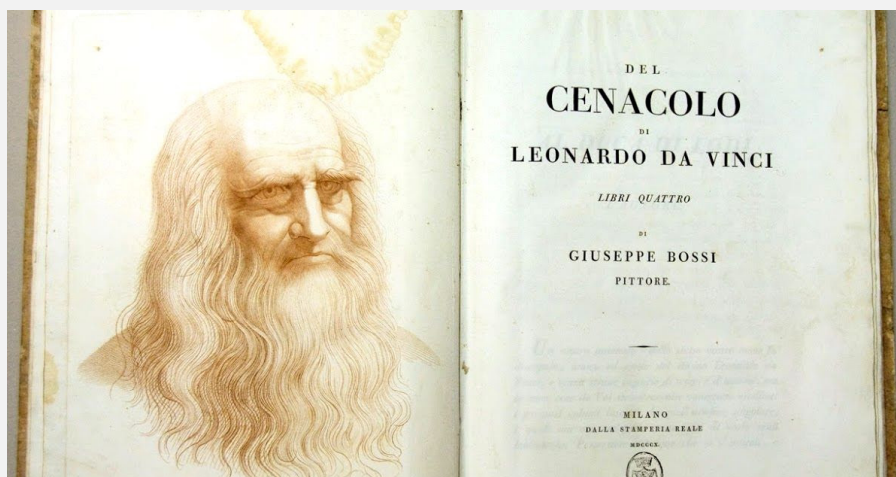


Si comincerà con un'opera che fa sognare grandi e piccini:
la **Description de l'Égypte**, una incredibile impresa editoriale che ebbe origine dalla campagna di Bonaparte in Egitto del 1798, un'opera immensa con centinaia di incisioni (alcune acquerellate a mano). Sfogliandola, sembra di cogliere lo sguardo di soldati e scienziati, quando davanti a loro apparve la Valle del Nilo, con le testimonianze di una civiltà misteriosa, precristiana, che forse aveva conosciuto segreti poi perduti.



La mostra proporrà poi una rassegna di libri stampati tra il 1796 ed il 1810, quando l'idea di cultura e di società furono rivoluzionate letteralmente dall'arrivo delle truppe francesi.

A dirigere Brera era in quel tempo il grande Giuseppe Bossi, che affiancò Napoleone nella costituzione della Pinacoteca, attribuendo un valore storico artistico e civile a quadri di carattere religioso e devozionale. Fu Bossi, amico del Canova, a restaurare per primo il Cenacolo e a ritrovare l'autoritratto di Leonardo.





Fu sempre lui ad aprire l'Accademia a giovani di tutte le classi sociali. La cultura si faceva Vita e scorreva nei palchi della Scala e nelle osterie vicine al Verziere. Via le parrucche! La moda Impero, ridando al corpo la libertà del peplo greco, favorì amori ed intrighi, che conservano intatto il loro sapore un po' briccone, vispo e pieno di grazia.



Vedrete in un prezioso volume il progetto dell'architetto Antolini per Foro Bonaparte: biblioteche, palestre, teatri, solo edifici di pubblica utilità, in un sogno utopico e raffinatissimo.

E poi libri di sobria e suprema eleganza: quelli stampati da Nicola Bettoni, da Luigi Mussi, da Giovan Battista Bodoni, inventore dei caratteri di assoluta chiarezza che due secoli dopo Franco Maria Ricci riprenderà..

Bodoni

Aa Bb Cc Dd Ee Ff Gg
Hh Ii Jj Kk Ll Mm Nn
Oo Pp Qq Rr Ss Tt
Uu Vv Ww Xx Yy Zz

Direttore della Biblioteca di Brera fu dal 1803 l'avventuroso Luigi Lamberti, giacobino e grecista



Sarà rievocata insomma un'epoca drammatica per i rivolgimenti e le guerre che conobbe, ma che fu decisiva per i nuovi valori che propose e che vide personaggi di incredibile vitalità.
Coi capelli nel vento.



UN LIBRO DA RILEGGERE

Stendhal
La Certosa di Parma

Un libro di giovinezza, con il suo ritmo incalzante di speranze, innamoramenti, delusioni, ma anche di profonda e piena maturità, con un'analisi indimenticabile delle più sottili pieghe della psiche.